

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 29

Adunanza 1 agosto 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CAVAGNOLO - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 903-819938/2007

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA e GIORGIO GIANI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Cavagnolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 8-23896 del 02/02/1998;
- ha approvato con deliberazioni C.C. n. 17 del 27/02/2002 e n. 05 del 28/02/2003 due varianti parziali, ai sensi del settimo comma della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 28/06/2007, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 12/07/2007 (*prat. n. 76-2007*) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1694 abitanti nel 1971, 2.103 abitanti nel 1981, 2.281 abitanti nel 1991 e 2.281 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico costante nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.223 ettari dei quali 257 di pianura ed i rimanenti di collina; 361 ettari presentano pendenze inferiori ai 5° e 665 ettari hanno pendenze tra i 5 ed i 20°, i rimanenti hanno pendenze superiori ai 20°. Si caratterizza, inoltre, per la presenza di aree boscate su una superficie di 262 ettari;
- risulta compreso nel *Circondario di Torino*-, sub-ambito "*Area di Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
- è attraversato dalla ex – S.S. n. 590 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 106 e n. 108;
- è attraversato dalla ferrovia Chivasso – Asti, prevista da elettrificare dal P.T.C. sino a Brusasco;
- assetto idrogeologico del territorio:
- è attraversato dal Fiume Po il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
- è interessato dalle acque pubbliche del Rio di S. Fede, Rio Novarese, Rio Valentino, Torrente Triacaveca;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, e C di 148 ettari di territorio, nonché la presenza di numerose frane attive;
- tutela ambientale:
- è interessato per una superficie di 148 ettari dall'Area Protette Regionale Istituita della Fascia Fluviale del Po "*Baraccone – confluenza Po – Dora Baltea*";
- è interessato dal Biotopo Comunitario – Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10019 che si estende per 76 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 28/06/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ◆ area Pb (produttiva esistente): possibilità di recupero dell'area dell'ex silos per l'insediamento anche di attività commerciali con superficie di vendita inferiore a 400 mq, attività sociali, culturali, per il tempo libero, lo sport, lo spettacolo e ricettive; inserimento delle destinazioni T1 (commercio al dettaglio con superficie di vendita inferiore a 400 mq), T3 (attività sociali) e T4 (attività ricettive);

- ◆ area Rtr (residenziale e terziaria di ristrutturazione Urbanistica): l'area oggetto della modifica è localizzata all'interno dell'abitato e fronteggia la ex S.S. 590 in direzione di Chivasso Torino, ed è prevista dal vigente P.R.G. come area residenziale e terziaria di ristrutturazione urbanistica; tale area viene con la presente riclassificata da Rtr a Rba (residenziale di recupero) con la previsione di una zona a parcheggi pubblici fronteggiante via 24 maggio; si ha, inoltre l'abolizione dell'art. 20/6 delle N.T.A. (normante le Rtr) in quanto nel territorio comunale non vi sono altre aree con detta denominazione;
- ◆ area Rb (residenziale di recupero) art 20/4 e 20/5 delle N.T.A.: questa variante è essenzialmente di dettaglio e precisazione circa la definizione del volume. Dopo il punto 4) dell'art. 20/4 e punto 4) dell'art. 20/5 delle N.T.A. viene aggiunto: il punto 4 bis) *“in caso di ricostruzione il volume derivante dalla demolizione completa di fabbricati potrà essere comunque recuperato sino al raggiungimento dell'indice di densità fondiaria esistente, nel rispetto dei restanti indici”*;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune, tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della Variante;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 26/08/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 23/07/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3 del Comune di Cavagnolo adottato con deliberazione del C.C. n. 24 del 28/06/2007, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di

Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Cavagnolo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente  
f.to S. Bisacca